

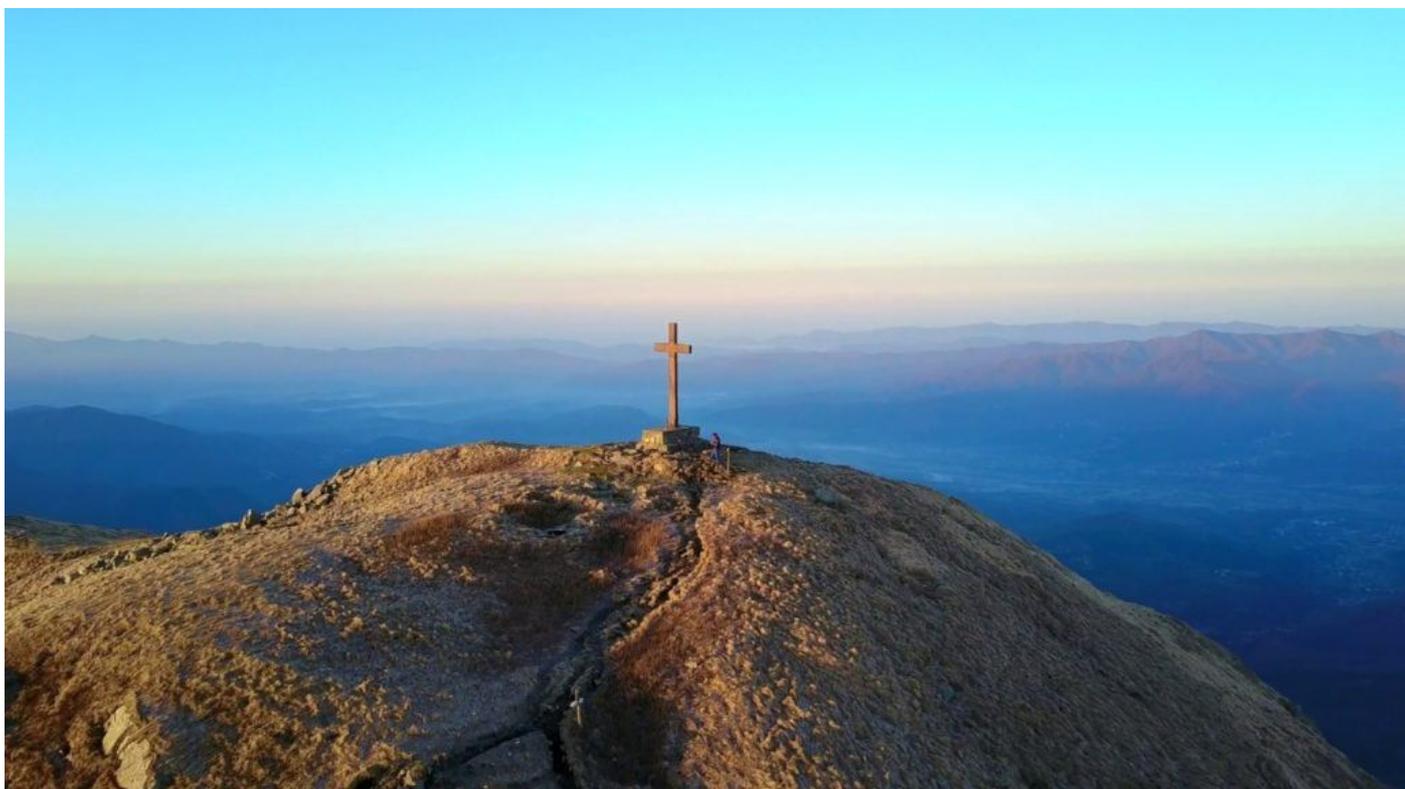


CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

42025 Cavriago, Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

Cel: 3703686379 - mail: info@caicanisciolti.it



DATA	AREA	LOCATION
15 ottobre 2023	Appenino Parmense	Monte Marmagna
DIFFICOLTA'	DISLIVELLO	TEMPISTICHE
EE	1.050 m	4,30 ore
CAPO GITA	CAPOGITA	CAPOGITA
Orazio Zanella	Giovanni Costi	
TEL : 335 801 8494	TEL :333 3454011	TEL :

Come arrivare: da Parma si percorre la SP665 verso Langhirano. Superato il paese si continua in direzione Pastorello dove, alla rotonda, si prende la prima uscita e si prosegue per Corniglio. In località Miano si gira a destra e si seguono le indicazioni per Lagdei. Arrivati in località "I Cancelli" c'è il parcheggio.



DESCRIZIONE : Lasciamo l'auto nel parcheggio e ci incamminiamo lungo la carrareccia che conduce al Rifugio Lagdei (1250 m) dove seguiamo la segnaletica verticale indicante Ronchi di Luciano (ore 0,40) e Foce del Fosco (ore 0,50). Proseguiamo dritto e ci inoltriamo nel bosco di abeti, attraversiamo il ponte sul Rio di Monte Orsaro e continuiamo fino ad arrivare ad un incrocio dove la segnaletica verticale indica a sinistra la Foce del Monte Fosco. Giriamo a sinistra e

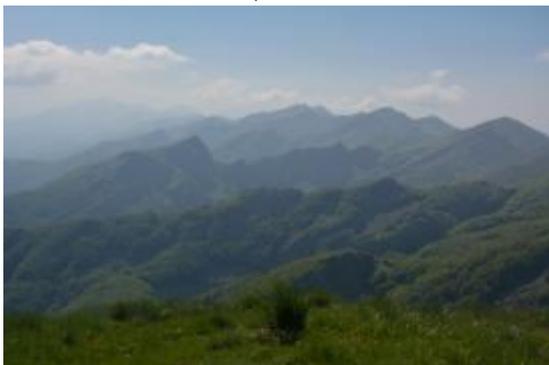
iniziamo a salire ripidamente affrontando vari stretti tornanti. I primi 200 metri hanno una pendenza media del 26,5% mentre i successivi 200 metri hanno una pendenza media del 28,6%.

Continuiamo in salita all'interno del bosco su sentiero molto bello e ben tracciato, oltrepassiamo Ronchi di Luciano (1530 m) e arriviamo alla Foce del Fosco (1613 m).

Ricapitolando, dall'inizio della salita a qui abbiamo percorso 1,5 km superando un dislivello di 335 metri con una pendenza media del 23%. Giriamo a sinistra e seguiamo il sentiero tracciato nel bosco che porta al Monte Orsaro.

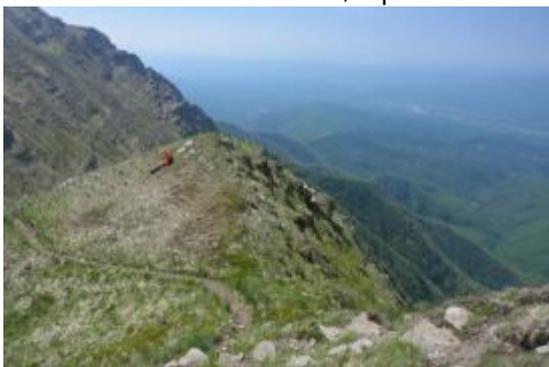
Dopo circa mezz'ora la faggeta lascia il posto ai bassi cespugli di mirtili e alle numerosissime viole che sfoggiano vari colori, giallo, bianco viola e viola e giallo.

In circa 20 minuti raggiungiamo la vetta del Monte Orsaro (1830 m). Dalla Foce del Fosco a qui abbiamo percorso 900 metri superando un dislivello di 217 metri con una pendenza media del 24%.



In condizioni di cielo sereno da questa cima è possibile vedere il mare in lontananza, ma la giornata di oggi è caratterizzata da una leggera foschia che ne impedisce la vista, ma che comunque rende molto suggestivo il panorama velando le cime delle montagne che si profilano di fronte a noi. Dopo aver mangiato una banana e un cornetto alla crema di fianco alla statuetta stilizzata della Madonnina, riprendiamo il cammino in discesa, lungo il crinale, e

raggiungiamo in poco tempo la Bocchetta dell'Orsaro (1722 m). Proseguiamo in salita fino alla cima del Monte Braiola (1819 m). Dalla Bocchetta dell'Orsaro a qui abbiamo percorso 340 metri superando un dislivello di 90 metri con una pendenza media del 26,2%. Qui troviamo un termine di confine



abbastanza rovinato, la P del Ducato di Parma non si riconosce quasi più mentre la T del Granducato di Toscana è ben leggibile. La segnaletica verticale indica Sella del Braiola (ore 0,20), Monte Marmagna (ore 0,40) e Sella del Marmagna (ore 1,10). Scendiamo fino alla

Sella del Braiola (1715 m) fermandoci spesso per fotografare i fiori, tra cui varie genziane già in fiore con il loro colore azzurro/violetto. Riprendiamo la salita lungo il crinale camminando sul sentiero 00 che coincide con il Sentiero I talia



fino a raggiungere il Monte Marmagna (1851 m), che si contraddistingue dall'alta croce di ferro collocata nel 1901 e da una piccola statua della Madonna. Dalla Sella del Braiola a qui abbiamo percorso 580 metri superando un dislivello di 130 metri con una pendenza del 23%. Ricapitolando, dal parcheggio a qui abbiamo percorso 5,9 km superando un dislivello di 970 metri. Da qui si può vedere il mare in lontananza, il panorama sul golfo di La Spezia e le isole Palmaria e Tino. Piccola sosta e via che si riparte. Da qui seguiamo il sentiero facile che conduce al Lago Santo in meno di un'ora ci incamminiamo sul sentiero panoramico e ci fermiamo un momento per fotografare le figure incise nella roccia, una raffigurante un cavallo e le altre due profili greci. Proseguiamo in discesa fino ad arrivare

al bivio dove noi continuiamo dritto lungo il sentiero delle carbonaie mentre a sinistra si prosegue verso Lagdei con il sentiero panoramico.

Abbigliamento e Attrezzatura: Abbigliamento da escursionismo adeguato alla stagione, pranzo al sacco, acqua, bastoncini da trekking facoltativi

Trasferimento : con mezzi propri , i Capi Gita al momento dell'iscrizione vi comunicheranno orari di partenza e location di ritrovo